

SCHEDA B

Fatima

Leggi il racconto delle apparizioni di Maria ai tre pastorelli di Fatima.
Poi sottolinea le parole o le frasi che rispondono alle definizioni di seguito.

“Ai due fratellini Francesco e Giacinta piaceva molto andare insieme alla loro cugina Lucia, che viveva nella stessa zona di Aljustrel, in una casa vicina. Scrive Lucia: “Non so perché Giacinta e suo fratellino Francesco avessero per me una particolare predilezione e mi cercassero quasi sempre per giocare. Non gli piaceva la compagnia di altri bambini e mi chiedevano di andare a un pozzo che avevano i miei genitori in fondo al podere“. In quel luogo saltellavano, giocavano e si divertivano un mondo, raccontandosi le belle storielle che ognuno sapeva. Insieme pure partivano con le pecore verso il monte.

A Giacinta piaceva molto prendere gli agnellini bianchi, sedersi cingendoseli al collo, abbracciarli e baciarli e, quando calava la notte, portarli a casa tenendoli sempre al collo perché non si stancassero. Con Lucia e Giacinta, Francesco iniziò molto presto a curare il gregge dei suoi genitori.

Nell'aria pura dei monti, il giorno passava come in una festa, come quando si gioca in modo innocente. Francesco, poco amico di raduni e schiamazzi, si divertiva a suonare e cantare, mentre le ragazzine ballavano gioiosamente o correvano e saltavano per i monti. Cantando, suonando, ballando e giocando trascorrevano rapidamente le ore.

Gli svaghi si susseguivano gli uni agli altri in mezzo a tanta gioia cosicché poco tempo rimaneva loro per pregare.

“Ci avevano raccomandato, dopo lo spuntino, di recitare il Rosario. Ma siccome il tempo passava veloce e ci sembrava poco per i nostri giochi, inventammo una buona maniera per finirlo brevemente: passavamo i grani della corona dicendo soltanto: Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria! Quando arrivavamo alla fine del mistero, una lunga pausa e dicevamo semplicemente: Padre Nostro! E così, in un battere d'occhio, avevamo già detto il Rosario!“.

SCHEDA B2

Il giorno 13 maggio 1917, era domenica, i tre pastorelli giocavano alla Cova da Iria. A mezzogiorno videro un lampo. Temendo che incominciasse a tuonare, scesero il pendio e contemplarono su un elce “una Signora tutta vestita di bianco, più splendente del sole. (...)” Allora - scrive Lucia - Ella ci disse: “ Non abbiate paura. Non vi faccio del male”. “Di dove è Vostra Signoria?” le domandai. “Sono del Cielo”. “E cosa vuole da me Vostra Signoria?” “Sono venuta a chiedervi di venire qui per sei mesi consecutivi, il giorno 13 di ogni mese, a questa stessa ora. Poi vi dirò chi sono e che cosa voglio.” “E anch’io vado in Cielo?” “Sì, ci vai”. “E anche Giacinta?” “Anche lei.” “E Francesco?” “Anche lui, ma deve recitare molti rosari... (...) La Madonna aggiunse: “Recitate il rosario tutti i giorni per ottenere la pace per il mondo e la fine della guerra”. “Poi - descrive Suor Lucia - cominciò a elevarsi serenamente, salendo verso oriente.” P. Fernando Leite, Francesco di Fatima, Luci sull’Est, Roma, 2000.

- 1 Sono cugini.
- 2 Sono fratelli.
- 3 Il giorno e la data in cui appare la Vergine.
- 4 Il luogo in cui si svolgono le apparizioni.
- 5 Il nome della specie dell’albero su cui appare la Vergine.
- 6 Il mestiere dei tre bambini.
- 7 Le due richieste della Vergine.

